

SALUTO ALLA CONFERENZA INTERNAZIONALE
“LA FRATELLANZA UMANA PER L'ARMONIA E LA PACE”

Sono dispiaciuto di non poter essere con voi oggi, ma quando è stata fissata la data della vostra conferenza non sapevo ancora dell'invito da parte di papa Francesco al Sinodo Panamazzone, che proprio in questi giorni vive un momento fondamentale perché si sta preparando il documento finale, che richiede la partecipazione di tutti i padri sinodali. Saluto il Cardinale Miquel Angel Ayuso Guixot e Gursharan Singh, segretario della Sikhi Sewa Society, che assieme all'ufficio della nostra Conferenza Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e a don Giuliano Savina hanno contribuito alla riuscita di questa conferenza internazionale.

Il titolo stesso della vostra conferenza è un'ulteriore testimonianza di come il documento firmato da papa Francesco e dal Grande Imam di 'Al Azhar Ahmad Al-Tayyeb la “Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune” davvero possa essere condiviso da uomini e donne di diverse religioni, che vivono in questo spirito.

Il fondatore dello Sikhismo, il Guru Nanak, di cui celebrate l'anniversario della nascita, ha affermato l'uguaglianza di tutti gli uomini, opponendosi alle disuguaglianze sociali, promuovendo la dignità della donna, enfatizzando i valori del lavoro e dell'onestà, assieme a quello della solidarietà come condivisione delle risorse del nostro pianeta e come continua attenzione ai poveri. So che nei vostri templi c'è una mensa aperta a tutti, anche ai poveri. Siamo davanti a un prezioso messaggio per il mondo di oggi, dove le disuguaglianze sono ancora numerose, dove l'abisso tra ricchi e poveri si allarga sempre di più.

Ho avuto modo di ammirare l'impegno e la fatica di tanti vostri membri nelle campagne dell'Italia e anche della terra in cui sono vescovo, la diocesi di Frosinone. Mi rammarico vedendo le ingiustizie e lo sfruttamento di cui sono ancora a volte oggetto, nonostante il grande lavoro che svolgono nelle nostre campagne, lavoro necessario e spesso insostituibile, perché oggi molti italiani non amano sporcarsi le mani nell'agricoltura e nell'allevamento. Il Guru Nanak ha anche sostenuto il valore della Parola, guida del credente e luce per la sua vita. Anche per noi cristiani il Dio unico si è rivelato e incarnato in Gesù, Parola di Dio fatta uno di noi.

Mi auguro che questa conferenza internazionale porti frutti di armonia e di pace per tutti noi, per i popoli della terra e per l'intero creato, che Dio ha voluto fosse un'armonia di differenze, dove tutti possano avere il posto che spetta alla loro esistenza e alla loro dignità di esseri viventi.

Con stima saluto tutti voi augurandovi un proficuo lavoro.

Ambrogio Spreafico,
Presidente della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo